

COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGHI

Provincia di Trento



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto Tonezzer - Revisore Unico

Comunità della VALLE DEI LAGHI

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 2 del 10 gennaio 2023

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [D.Lgs. 118/2011](#) e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul [sito Ministeriale ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali](#);
- preso atto che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m. con la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, ai sensi della quale, in attuazione all'articolo 79 dello Statuto speciale, gli enti locali della Provincia di Trento ed i loro organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. La medesima legge provinciale n. 18 del 2015 individua gli articoli del Decreto Legislativo 267/2000 che si applicano agli enti locali in ambito provinciale;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, della Comunità della VALLE DEI LAGHI che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Tione di Trento/Vallelaghi, 10 gennaio 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto Tonezzer - Revisore Unico

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)

SOMMARIO

PREMESSA.....	6
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	6
DOMANDE PRELIMINARI.....	6
EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025.....	8
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	222
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025	22
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	258
FONDI E ACCANTONAMENTI.....	322
INDEBITAMENTO	344
ORGANISMI PARTECIPATI.....	355
PNRR	388
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	40-40
CONCLUSIONI	42

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comunità della VALLE DEI LAGHI nominato con delibera del Commissario n. 6 del 21 gennaio 2021.

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 3 gennaio 2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dal Presidente con decreto n. 2 di data 3 gennaio 2023, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il protocollo d'intesa in materia di finanza locale sottoscritto in data 28 novembre 2022 fra la Provincia Autonoma di Trento e la rappresentanza delle Autonomie Locali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 3 gennaio 2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

La Comunità della Valle dei Laghi registra una popolazione al 01.01.2021, di n. 11.094 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti 2022 del bilancio di previsione 2022-2024.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffigate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

Il Commissario ha approvato con delibera n. 74 del 8 giugno 2022 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 8 in data 8 giugno 2022 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2021	
Risultato di amministrazione (+/-)	€	6.714.020,36
di cui:		
a) Fondi vincolati	€	3.997.480,96
b) Fondi accantonati	€	610.064,01
c) Fondi destinati ad investimento	€	194.033,18
d) Fondi liberi	€	1.912.442,21
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€	6.714.020,36

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2020	2021	2022
Disponibilità:	€ 3.800.819,98	€ 4.743.135,44	€ 6.116.721,96
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Utilizzo avано presunto di amministrazione	€ 1.672.677,26	€ -		
Fondo pluriennale vincolato	€ 459.232,38	€ 1.157.973,39	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 5.955.207,33	€ 6.155.500,00	€ 6.100.200,00	€ 6.100.200,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 4.399.450,00	€ 5.314.650,00	€ 5.281.590,00	€ 5.281.590,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 1.059.041,71	€ 3.899.074,34	€ 333.000,00	€ 333.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 1.075.000,00	€ 1.075.000,00	€ 1.075.000,00	€ 1.075.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 15.620.608,68	€ 18.602.197,73	€ 13.789.790,00	€ 13.789.790,00

SPESE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 11.364.285,92	€ 11.690.368,06	€ 11.369.590,00	€ 11.369.590,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 2.181.322,76	€ 4.836.829,67	€ 345.200,00	€ 345.200,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.075.000,00	€ 1.075.000,00	€ 1.075.000,00	€ 1.075.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 15.620.608,68	€ 18.602.197,73	€ 13.789.790,00	€ 13.789.790,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

AVANZO PRESUNTO

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Dal bilancio di previsione 2021-2023 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate, le tabelle A1 e A2 sono obbligatorie.

L'allegato a/1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinques, del TUEL.

L'allegato a/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2022

1	Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021	
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	6.714.020,36
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	459.232,38
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	9.623.131,92
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	11.604.905,43
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	16.843,03
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	11.919,86
-	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	30.067,66
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	5.216.623,72
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	162.200,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	1.157.973,39
	Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022	4.220.850,33
2	Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022	
	Parte accantonata	599.764,01
	Parte vincolata	3.350.744,62
	Parte destinata agli investimenti	194.033,18
	Totale parte disponibile	76.308,52
3	Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00

Al Bilancio di previsione 2023 non risulta applicata alcuna quota dell'avanzo di amministrazione.

Con riferimento a quanto disposto dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale sottoscritto tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie in data 28 novembre 2022 di rileva quanto segue:

“8.2 UTILIZZO QUOTA LIBERA AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DELLE COMUNITÀ”

Dall’analisi dei dati dei rendiconti di gestione degli ultimi esercizi si rileva la consistente dimensione dell’avanzo di amministrazione libero, derivante, trattandosi di enti a finanza derivata, dai trasferimenti provinciali.

Le parti concordano sulla necessità introdurre la facoltà di finalizzare tali risorse, nel rispetto delle priorità definite dal comma 2 dell’articolo 187 del D. Lgs. 267/2000 e s.m., al finanziamento di interventi dei Comuni del territorio della Comunità di riferimento.”

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l’esercizio 2023 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 1.157.973,39
FPV di parte corrente applicato	€ 168.418,06
FPV di parte capitale applicato (al netto dell’indebitamento)	€ 989.555,33
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per partite finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ 1.157.973,39
FPV corrente:	€ 168.418,06
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	€ 168.418,06
- quota determinata da impegni nell’esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale (al netto dell’indebitamento):	€ 989.555,33
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€ 989.555,33
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell’esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell’esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento	
Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	€ 168.418,06
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	€ 168.418,06
Entrata in conto capitale	€ 989.555,33
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	€ 989.555,33
TOTALE	€ 1.157.973,39

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Verifica degli equilibri anni 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- che l'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2023 Previsioni di cassa	2023 Previsioni di competenza	2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.116.721,96			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	168.418,06	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	11.470.150,00	11.381.790,00	11.381.790,00
		0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	0,00	11.690.368,06	11.369.590,00	11.369.590,00
		0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	103.093,52	103.093,52	103.093,52
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	-51.800,00	12.200,00	12.200,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	53.000,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	1.200,00	12.200,00	12.200,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾		0,00	0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	989.555,33	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	3.899.074,34	333.000,00	333.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	53.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	1.200,00	12.200,00	12.200,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	0,00 0,00	4.836.829,67 0,00	345.200,00 0,00	345.200,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		0,00	0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)				
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienni.		0,00	0,00	0,00	0,00

N.B. La Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare n. 15/2022 ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al D. Lgs 118/2011.

L'importo di euro 53.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da:

- Canoni aggiuntivi lettera a) per Euro 14.000,00
- Canoni aggiuntivi lettera e) per Euro 39.000,00

L'importo di euro 1.200,00 (milleduecento/00) di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

Quota assegnazione fondi per il diritto allo studio da parte P.A.T € 1.000,00

Quota assegnazione fondi per l'esercizio delle funzioni e attività socio assistenziali da parte P.A.T € 200,00

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

L'Organo di Revisione ha verificato che i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchino gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- *Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*
 - a) *donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
 - b) *condoni;*
 - c) *gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
 - d) *entrate per eventi calamitosi;*
 - e) *alienazione di immobilizzazioni;*
 - f) *accensioni di prestiti;*
 - g) *contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

- *Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*
 - consultazioni elettorali o referendarie locali,*
 - ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,*
 - eventi calamitosi,*
 - sentenze esecutive ed atti equiparati,*
 - investimenti diretti,*
 - contributi agli investimenti.*

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti :

ENTRATE NON RICORRENTI

OGGETTO	2023	2024	2025
assegnazione di fondi da parte della provincia per il finanziamento di attivita' del distretto famiglia	3.600,00	3.600,00	3.600,00
trasferimenti da ministeri - percorsi di autonomia per persone con disabilità a valere sul pnrr - m5c2 - inv. 1.2 - cup c44h220005110006	31.100,00	31.100,00	31.100,00
trasferimenti da comunità di valle - sostegno alle capacità gentoriali a valere sul pnrr - m5c2 - inv. 1.1 - cup c44h22000430006	14.100,00	14.100,00	14.100,00
trasferimenti correnti da aziende sanitarie locali	23.100,00	23.100,00	23.100,00
trasferimenti da comuni per servizio di anticipo e posticipo scuola primaria di primo grado	27.000,00	27.000,00	27.000,00
trasferimento provinciale per voucher sportivo	2.100,00	0,00	0,00
diritti di segreteria	42.000,00	9.000,00	9.000,00
compartecipazione dei privati al servizio di anticipo e posticipo scuola primaria di primo grado	23.000,00	23.000,00	23.000,00
interessi attivi su conto tesoreria - conto economo e ccp	150,00	90,00	90,00
indennizzi da assicurazione	3.000,00	3.000,00	3.000,00
recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del servizio segreteria	11.900,00	11.900,00	11.900,00
recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del servizio informatica	22.500,00	22.500,00	22.500,00
recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale – ufficio personale	49.400,00	49.400,00	49.400,00
entrate e rimborsi vari	5.000,00	10.000,00	10.000,00

SPESE NON RICORRENTI

OGGETTO	2023	2024	2025
arretrati anni precedenti personale di ruolo - ufficio personale	1.950,00	0,00	0,00
arretrati anni precedenti personale a tempo indeterminato - servizio finanziario	3.185,00	0,00	0,00
arretrati anni precedenti personale a tempo determinato - servizio segreteria	560,00	0,00	0,00
arretrati anni precedenti personale a tempo indeterminato - servizio segreteria	2.905,00	0,00	0,00
contributi obbligatori per il personale - servizio segreteria - u.t.	340,73	0,00	0,00
salario accessorio personale a tempo determinato - servizio segreteria - u.t.	744,75	0,00	0,00
quota diritti di segreteria spettanti al segretario della comunità l. 08.06.82 n. 604 l.r.04.03.1983	28.200,00	6.500,00	6.500,00
arretrati anni precedenti personale a tempo indeterminato - servizio informatico	1.410,00	0,00	0,00
emolumenti personale - ufficio istruzione e cultura - u.t.	30.000,00	30.000,00	30.000,00
arretrati anni precedenti personale a tempo indeterminato - ufficio istruzione e cultura	4.135,00	0,00	0,00
contributi obbligatori per il personale - ufficio istruzione e cultura - u.t.	12.184,48	10.000,00	10.000,00
arretrati anni precedenti personale a tempo determinato - serv. sociale amministrativi	1.435,00	0,00	0,00
arretrati anni precedenti personale a tempo indeterminato - serv. sociale amministrativi	3.000,00	0,00	0,00
contributi obbligatori per il personale - serv. sociale amministrativi - u.t.	10.679,92	10.000,00	10.000,00
versamento ai fondi pensione complementare della contribuzione a carico dell'ente - ufficio istruzione e cultura - u.t.	1.500,66	1.200,00	1.200,00
versamento ai fondi pensione complementare della contribuzione a carico dell'ente - serv. sociale amministrativi - u.t.	4.278,87	4.000,00	4.000,00
versamento ai fondi pensione complementare della contribuzione a carico dell'ente - serv. sociale amministrativi - u.t.	86,40	0,00	0,00
salario accessorio - ufficio istruzione e cultura - u.t.	14.527,00	7.300,00	7.300,00
spese per personale - assistenti sociali - u.t.	50.000,00	50.000,00	50.000,00
arretrati anni precedenti personale a tempo determinato - assistenti sociali	3.410,00	0,00	0,00
arretrati anni precedenti personale a tempo indeterminato - assistenti sociali	5.115,00	0,00	0,00
arretrati anni precedenti personale a tempo indeterminato - assistenti domiciliari	8.000,00	0,00	0,00
contributi obbligatori per il personale - assistenti sociali u.t.	17.746,35	16.000,00	16.000,00
assegni - assistenti sociali	2.000,00	2.000,00	2.000,00
versamento ai fondi pensione complementare della contribuzione a carico dell'ente - assistenti sociali- u.t.	218,55	0,00	0,00
salario accessorio personale a tempo determinato - assistenti sociali - u.t.	6.109,53	3.000,00	3.000,00
arretrati anni precedenti personale a tempo indeterminato - servizio edilizia abitativa	4.730,00	0,00	0,00
irap - servizio segreteria - personale a tempo determinato - u.t.	2.313,30	2.200,00	2.200,00
irap - ufficio istruzione e cultura - personale a tempo determinato - u.t.	244,30	0,00	0,00
imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	200,00	200,00	200,00
imposta sostitutiva sulla rivalutazione del t.f.r. - ufficio personale	1.200,00	1.200,00	1.200,00
imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	500,00	500,00	500,00
imposta di registro e di bollo servizio sociale	200,00	0,00	0,00
spese per acquisti di rappresentanza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
aggi di riscossione - gestione del territorio	350,00	350,00	350,00
prestazioni professionali e specialistiche u.t.	2.500,00	0,00	0,00
utilizzo beni di terzi	100,00	100,00	100,00

aggi di riscossione - servizio sociale	1.500,00	1.500,00	1.500,00
contratti di servizio pubblico per anticipo e posticipo scuola primaria di primo grado	65.000,00	65.000,00	65.000,00
servizi di organizzazione attivita' per ragazzi	34.500,00	34.500,00	34.500,00
contratti di servizio pubblico per sostegno alle capacita' genitoriali - pnrr - m5c2 - inv. 1.1 - cup c44h22000430006	14.100,00	14.100,00	14.100,00
contratti di servizio pubblico per percorsi di autonomia per persone con disabilita - pnrr - m5c2 - inv. 1.2 - cup c44h220005110006	31.100,00	31.100,00	31.100,00
spese legali - u.t.	4.000,00	0,00	0,00
sviluppo economico territoriale - manutenzione sentieri	20.000,00	0,00	0,00
altre prestazioni di servizi (spese di rappresentanza)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
prestazioni di servizi per iniziative piano giovani	1.000,00	1.000,00	1.000,00
servizi ausiliari - teatro – u.t.	2.000,00	2.000,00	2.000,00
organizzazione eventi e pubblicita' per teatro u.t.	1.500,00	0,00	0,00
progetto autismo	20.000,00	20.000,00	20.000,00
spese postali - servizio edilizia	300,00	150,00	150,00
aggi di riscossione - ufficio istruzione	7.000,00	1.800,00	1.800,00
progetti dementia friendly	9.400,00	9.400,00	9.400,00
trasferimenti ad amministrazioni locali	3.500,00	3.500,00	3.500,00
liquidazioni per fine rapporto di lavoro personale a tempo determinato	1.500,00	1.500,00	1.500,00
prestazioni di servizi riferite a politiche per la casa u.t.	10.000,00	0,00	0,00
trasferimenti per interventi in ambito sportivo	2.100,00	0,00	0,00
rimborso costo personale in comando - servizio segreteria	100.000,00	100.000,00	100.000,00
rimborso costo personale in comando - ufficio istruzione	38.000,00	38.000,00	38.000,00
rimborsi a soggetti privati	100,00	100,00	100,00
iva a debito su attivita' ufficio istruzione assistenza scolastica	185.000,00	185.000,00	185.000,00
premi di assicurazione contro i danni - commissione culturale	350,00	350,00	350,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il principio 4/1 precisa inoltre:

9.11.2 *La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.*

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

9.11.3 *La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.*

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;

le accensioni di prestiti;

- f) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- c) gli eventi calamitosi;
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,

- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

A tal fine, per ciascuna operazione in derivati sono indicate:

- a) informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
- b) il loro fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394;
- c) il valore nominale e il fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;
- d) Gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio e i criteri di valutazione adottati per l'elaborazione di tali previsioni
- e) il tasso costo finale sintetico presunto a carico dell'Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione: $(TFSCFS = \{[(\text{Interessi su debito sottostante} + \text{- Differenziali swap}) * 36000] / [(\text{Nominale} * 365^1)]\})$. Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento ai stanziamenti iscritti in bilancio,

Ai fini dell'applicazione del presente principio, per la definizione di strumento finanziari derivato si fa riferimento ai principi contabili riconosciuti in ambito internazionale e compatibili con la disciplina in materia dell'Unione europea.

Il principio poi pone attenzione sulla copertura degli investimenti, in particolare per gli enti che utilizzano il margine corrente per il finanziamento delle spese di investimento negli anni successivi a quello di riferimento:

9.11.6 L'articolo 11, comma 5, lettera d) del presente decreto prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

¹ Indicare il numero effettivo di giorni in caso di estinzione in corso di anno.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione. In relazione alla differente disciplina delle modalità di copertura e delle verifiche da effettuare ai fini dell'attestazione della copertura finanziaria dei provvedimenti che danno luogo ad impegni concernenti investimenti, per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione successivo a quello in corso di gestione, tale saldo positivo è distinto nelle seguenti componenti²:

- *una quota di importo non superiore al limite previsto dal principio contabile generale n. 16, specificato dal principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.3.6,*
- *una quota costituita dal 50% del margine corrente derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate,*
- *una quota derivante da riduzioni permanenti di spese correnti, già realizzate, risultanti da un titolo giuridico perfezionato.*

Con riferimento a ciascuna quota del saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio relativo agli esercizi successivi al primo, la nota integrativa:

- a) *descrive le modalità di quantificazione della stessa;*
- b) *da atto del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dei relativi principi applicati;*
- c) *riporta l'elenco dei capitoli/articoli di spesa concernenti gli investimenti che si prevede di stanziare nel bilancio gestionale/PEG per gli esercizi successivi a quello in corso di gestione, e di cui ciascuna componente del saldo positivo costituisce la copertura finanziaria.*

In occasione dell'attestazione di copertura finanziaria, la consueta verifica concernente la capienza degli stanziamenti, sia riferiti all'esercizio in corso che a quelli successivi, riguardanti tali capitoli/articoli costituisce il riscontro della copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano impegni per investimenti finanziati dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio.

In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche la sezione della nota integrativa che elenca gli investimenti finanziati con la previsione del margine corrente, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti.

² La seconda e terza componente sono eventuali. Non esistono se non sono previste riduzioni permanenti delle spese correnti o incrementi delle aliquote tributarie.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a) il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);*
- b) gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.*
- c) Pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.*

Ne consegue che l'organo di revisione verifichi, la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dal Presidente ed approvato con decreto n. 1 di data 3 gennaio 2023, tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 1 del 10 gennaio 2023 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni riferibili al triennio 2023-2025 sono state formulate sulla base del trend storico degli esercizi precedenti. Per quanto riguarda le assegnazioni ivi comprese quelle riferibili all'integrazione del canone per gli alloggi locati sul mercato, nel rispetto

del Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2023 sottoscritto in data 28 novembre 2022, si è fatto riferimento alle delibere provinciali di assegnazione riferibili all'esercizio 2021.

Relativamente ai proventi da servizi, nel determinare l'importo dello stanziamento, si è tenuto conto, del trend storico e dell'impatto sugli importi delle quote derivante dall'introduzione dell'ICEF.

Per quanto riguarda i contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata, si fa riferimento alle specifiche norme di settore. In particolare si evidenzia che la spesa annualmente sostenuta risulta interamente finanziata da contributi della Provincia mirati a questa tipologia di intervento.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'Ente è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2023	2023	
MENSE SCOLASTICHE	4.500.000,00	7.990.800,00	56,31%
SERVIZI ASSISTENZIALI	220.000,00	2.170.750,00	10,13%
TOTALE	4.720.000,00	10.161.550,00	46,45%

Con decreto del Presidente n. 72 di data 15 dicembre 2022 è stata approvata la disciplina relativa al regime tariffario di fruizione del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni e studenti frequentanti il primo ed il secondo ciclo di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2023/2024, stabilendo la differenziazione delle tariffe di partecipazione massima e minima al servizio a seconda del ciclo di studi e della frequenza media di fruizione del servizio, come segue:

Ciclo di istruzione	Tariffa intera	Tariffa minima
Primo ciclo (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado)	€ 4,37	€ 2,19
Secondo ciclo (Scuola Secondaria di Secondo grado)	€ 5,22	€ 2,61
Secondo ciclo (Formazione professionale)	€ 5,14	€ 2,61

La partecipazione degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali è determinata in termini economici da normative e disposizioni provinciali.

B) SPESE

La struttura del bilancio armonizzato della parte spesa, ripartita in missioni, programmi, titoli, macroaggregati accanto all'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario ed economico patrimoniale,

ha reso necessaria la re-imputazione a centri di costo delle spese del personale e alla disarticolazione analitica delle voci di spesa relativa alle utenze (a titolo d'esempio: energia elettrica, riscaldamento, telefonia mobile, telefonica fissa ecc...) e a tutti i costi generali (a titolo d'esempio fondi del personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione ecc...). Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni sono state formulate sulla base di:

- contratti in essere (personale, utenze, pulizie....)
- spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali,
- richieste formulate dai vari Responsabili, opportunamente riviste sulla base degli indirizzi del Commissario, e/o di concerto con i medesimi alla luce delle risorse disponibili.

Le previsioni di spesa degli esercizi 2023-2025 per missioni confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente.

MISSIONE	PREVISIONI DEF. 2022	PREV 2023	PREV 2024	PREV 2025
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	773.357,80	778.912,66	674.510,00	674.660,00
2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
4- Istruzione diritto allo studio	7.488.176,88	7.911.015,05	7.902.265,50	7.902.265,50
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1.118.346,34	1.170.271,47	109.200,00	109.200,00
6 -Politiche giovanili, sport, tempo libero	38.650,00	42.100,00	40.000,00	40.000,00
7 -Turismo	464.783,69	287.431,22	0,00	0,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	553.200,00	541.751,55	523.200,00	523.350,00
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	429.273,55	3.162.126,98	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.633.151,96	2.468.620,48	2.314.340,98	2.314.340,98
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0
14 - Sviluppo economico, competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e divers. fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	46.667,66	164.968,32	151.273,52	150.973,52
50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1.075.000,00	1.075.000,00	1.075.000,00	1.075.000,00
TOTALE SPESA	15.620.607,88	18.602.197,73	13.789.790,00	13.789.790,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 1.278.388,17	€ 1.425.063,07	€ 1.276.400,00	€ 1.276.400,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 132.052,11	€ 114.831,69	€ 105.950,00	€ 105.950,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 8.523.643,22	€ 8.735.675,70	€ 8.685.875,50	€ 8.686.125,50
104	Trasferimenti correnti	€ 771.530,94	€ 850.841,43	€ 755.430,98	€ 755.480,98
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 217.620,76	€ 172.427,85	€ 168.100,00	€ 168.100,00
110	Altre spese correnti	€ 440.950,72	€ 391.428,32	€ 377.733,52	€ 377.433,52
Totale		11.364.285,92	11.690.368,06	11.369.590,00	11.369.590,00

Spese di personale

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 dd. 28.11.2021 non prevede per le Comunità alcuna modifica sul personale.

Per i Comuni recita: "Per l'anno 2023 le parti condividono di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022.."

In data 11 agosto 2022 il Consiglio dei sindaci (art. 13, comma 3, della legge provinciale 6 luglio 2022, n. 7). con deliberazione n. 1 ha provveduto alla nomina del Presidente della Comunità della Valle dei Laghi nella persona del sig. Luca Sommadossi, dando atto che lo stesso:

- è il legale rappresentante della Comunità medesima,
- presiede il Consiglio dei Sindaci,
- presiede l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo e,
- presiede la commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC), ai sensi della lettera a) del comma 2 dell'articolo 7 della legge provinciale n. 15 del 2015 (legge provinciale per il governo del territorio);

Restano in vigore le particolari deroghe di legge che consentono di assumere personale di ruolo o a tempo determinato in determinate casistiche.

SITUAZIONE DEL PERSONALE

La consistenza del personale a tempo indeterminato al 31.12.2022 è di n. 24 dipendenti, di cui n. 10 a tempo pieno, n. 1 a tempo parziale definitivo e n. 13 a tempo parziale temporaneo per l'anno in corso, oltre a n. 4 unità a tempo determinato.

Un dipendente è in posizione di comando parziale presso la Provincia Autonoma di Trento (un giorno settimanale).

Dal giorno 01.09.2019 è in servizio presso la Comunità un Segretario Reggente temporaneo proveniente dalla Provincia Autonoma di Trento.

E' in essere la convenzione della gestione associata dei servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica che scade il 31 agosto 2024.

Previsione cessazioni per pensionamento 2023-2024-2025

Sono previste, nel triennio 2023-2025, tre cessazione per collocamento a riposo (1 cat. D livello base, 1 cat. B livello evoluto e 1 cat. B livello Base).

Sul fronte delle cessazioni dal servizio per pensionamento si dovranno inoltre considerare altre cessazioni dal servizio al momento non prevedibili, tra cui:

- il mancato rinnovo o stabilizzazione di comandi;
- le cessazioni per trasferimento/mobilità;
- le cessazioni per altri motivi.

Assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato

ANNO	CAT.	LIVELLO	FIGURA PROFESSIONALE	N.	ORARIO SETT.LE	MODALITÀ
2024	D	Base	Funzionario amministrativo*	1*	36	Concorso
2025	B	Evoluto	Coadiutore Amministrativo	1	36	Concorso

*posto da coprire per la sostituzione del Responsabile dell'Ufficio Personale. L'assunzione può avere anche un profilo professionale diverso da quello attuale (funzionario – D base).

Non è prevista l'assunzione di personale della figura professionale di Operatore socio-sanitario/Operatore socio-assistenziale in quanto il servizio è gestito tramite convenzione con l'APSP di Cavedine per 200 ore mensili.

E' prevista la procedura di stabilizzazione per la sostituzione di un dipendente transitato per passaggio diretto nei ruoli della Regione Trentino Alto Adige.

Assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato

E' possibile procedere ad assunzioni con contratto a tempo determinato nei casi di sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario e per garantire servizi socio assistenziali. Sono inoltre ammesse le assunzioni a tempo determinato coperte da altri trasferimenti.

Nel corso dell'anno 2022 sono state assunte 3 persone a tempo determinato (in sostituzione di un comando – poi transitato direttamente in un altro Ente - e 2 straordinarie).

Comandi

Nel corso dell'anno 2022 si è verificata l'immissione nei ruoli della Comunità di una dipendente della Provincia Autonoma di Trento a tempo pieno (cat. C livello Evoluto) a seguito della cessazione del periodo in posizione di comando.

E' inoltre in essere un comando parziale di un giorno alla settimana (22,22%) del Responsabile dell'Ufficio del Personale (cat. D livello Base) fino al 28.2.2023, eventualmente prorogabile.

Il Presidente si riserva di valutare, su proposta del Segretario Generale Reggente, ulteriori richieste di comando, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio.

Le assunzioni o i trasferimenti per mobilità potranno essere preceduti da un periodo di comando in entrata o in uscita.

Progressioni interne

In considerazione delle cessazioni previste l'Amministrazione si riserva di attivare progressioni verticali al fine di valorizzare le professionalità interne secondo le disposizioni del vigente ordinamento professionale provinciale, quando la contrattazione collettiva provvederà al rinnovo dell'Ordinamento Professionale attualmente in vigore.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

L'ente non si è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma degli acquisti di beni e di servizi;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2023 ad euro 4.836.829,67;
- per il 2024 ad euro 345.200,00;
- per il 2025 ad euro 345.200,00;

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

ENTRATA	2023	2024	2025
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	(+)	3.899.074,34	333.000,00
ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE	(-)	53.000,00	0,00
Totale titolo 4 rettificato		3.846.074,34	333.000,00
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(+)	0,00	0,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	(+)	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO	(+)	989.555,33	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON ENTRATE CORRENTI	(+)	1.200,00	12.200,00
Totale entrate del bilancio investimenti		4.836.829,67	345.200,00
SPESA	2023	2024	2025
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	(+)	4.836.829,67	345.200,00
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	(+)	0,00	0,00
Totale spese del bilancio investimenti		4.836.829,67	345.200,00

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento, che si riepiloga successivamente:

LE FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

esercizio 2023	fonti di finanziamento	
dettaglio spese in conto capitale	provincia autonoma di trento	comuni del territorio altre fonti di finanziamento totale
spese per l'acquisto di beni	1.500,00 – finanziamento della provincia per sovraccanoni elettrici lettera a	0,00 0,00 1.500,00
spese per l'acquisto di mobili e arredi	10.000,00 – finanziamento della provincia per sovraccanoni elettrici lettera a	0,00 0,00 10.000,00
manutenzione straordinaria impianti sede	10.000,00 – finanziamento della provincia per sovraccanoni elettrici lettera a	0,00 0,00 10.000,00
rinnovo attrezzature servizio mensa scolastica (rilevante ai fini iva)	1.000,00 – assegnazione fondi da parte della provincia per il finanziamento delle spese relative al diritto allo studio	0,00 0,00 1.000,00
interventi straordinari teatro – lavori - pnrr - m1c3 - inv.1.3 - cup b44j22000080006	0,00	0,00 250.00,00 - Ass. fondi a valere sul pnrr - m1c3 - inv.1.3 - cup b44j22000080006 809.571,47f.p.v - 1.059.571,47
interventi straordinari teatro - acquisti	5.000,00 – finanziamento della provincia per sovraccanoni elettrici lettera a	0,00 0,00 5.000,00
interventi straordinari teatro – manutenzioni	6.000,00 – finanziamento della provincia per sovraccanoni elettrici lettera a	0,00 0,00 6.000,00

progetto riqualificazione sistema informativo e segnaletica turistica - incarichi	0,00	0,00	25.774,05 f.p.v.	25.774,05
progetto riqualificazione sistema informativo e segnaletica turistica - lavori	178.014,14 – trasferimento provinciale g.a.l trentino	0,00	83.643,03 f.p.v.	261.657,17
contributi in conto interessi per risanamenti, acquisti, e risanamenti ed eventi straordinari	10.000,00 – assegnazione di fondi da parte della provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per risanamenti ed eventi straordinari	0,00	0,00	10.000,00
contributi in conto capitale interventi per eventi eventi straordinari (l.p. 13.11.1992 n. 21)	20.000,00 – assegnazione di fondi da parte della provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto capitale interventi per eventi straordinari	0,00	0,00	20.000,00
l.p. 9/2013 art.2 contributi in conto capitale per acquisto e costruzione	95.000,00 – l.p. 9/2013 art.2 assegnazione di fondi da parte della provincia per interventi in materia di edilizia abitativa per acquisto e costruzione	0,00	0,00	95.000,00
contributi in conto interessi per acquisto e costruzione e risparmio casa	150.000,00 – assegnazione di fondi da parte della provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per acquisto, costruzione e risparmio casa	0,00	0,00	150.000,00
l.p. 1/2014 art. 54 - contributi in materia di edilizia abitativa per acquisto, risanamento e costruzione	8.000,00 – l.p. 1/2014 art. 54 - assegnazione di fondi da parte della provincia per contributi in materia di edilizia abitativa per acquisto, risanamento e costruzione	0,00	0,00	8.000,00
contributi da restituire alla provincia, relativi al servizio edilizia abitativa agevolata	0,00	0,00	recupero contr. dal servizio edilizia abitativa	50.000,00
iniziative ed interventi finalizzati per lo sviluppo territoriale -lavori	113.560,20 – trasferimento provinciale g.a.l trentino	0,00	70.566,78 – f.p.v.	184.126,98
trasferimenti di parte straordinaria per ecomuseo	1.000,00 – finanziamento della provincia per sovraccanoni elettrici lettera e	0,00	0,00	1.000,00
trasferimenti ai comuni per realizzazione interventi finanziati con fondo unico territoriale	100.000,00 – finanziamento della provincia per sovraccanoni elettrici lettera e	0,00	0,00	100.000,00
trasferimenti ai comuni per realizzazione interventi finanziati con fondo strategico territoriale	2.765.000,00 – trasferimento provinciale fondo strategico territoriale	0,00	0,00	2.765.000,00
trasferimenti ai comuni per interventi finanziati con f.s.t.		trasferimento dai comuni per fondo strategico territoriale		38.000,00
trasferimenti in conto capitale riferiti al progetto 'rete delle riserve della sarca-basso corso'	35.000,00 – finanziamento della provincia per sovraccanoni elettrici lettera e			35.000,00
acquisto attrezzature per servizio sociale - ril.iva	200,00 - assegnazione fondi da parte della provincia per il finanziamento delle funzioni ed attività socio-assistenziale			200,00
totale	3.509.274,34,88	38.000,00	1.289.555,33	4.836.829,67

esercizio 2024	fonti di finanziamento			
dettaglio spese in conto capitale	provincia autonoma di trento	comuni del territorio	altre fonti di finanziamento	totale
rinnovo attrezzature servizio mensa scolastica (rilevante ai fini iva)	1.000,00 – assegnazione fondi da parte della provincia per il finanziamento delle spese relative al diritto allo studio	0,00	0,00	1.000,00

interventi straordinari teatro - acquisti	5.000,00 – assegnazione fondi da parte della provincia per il finanziamento delle spese di gestione	0,00	0,00	5.000,00
interventi straordinari teatro – manutenzioni	6.000,00 – assegnazione fondi da parte della provincia per il finanziamento delle spese di gestione	0,00	0,00	6.000,00
contributi in conto interessi per risanamenti, acquisti, e risanamenti ed eventi straordinari	10.000,00 – assegnazione di fondi da parte della provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per risanamenti ed eventi straordinari	0,00	0,00	10.000,00
contributi in conto capitale interventi per eventi eventi straordinari (l.p. 13.11.1992 n. 21)	20.000,00 – assegnazione di fondi da parte della provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto capitale interventi per eventi straordinari	0,00	0,00	20.000,00
l.p. 9/2013 art.2 contributi in conto capitale per acquisto e costruzione	95.000,00 – l.p. 9/2013 art.2 assegnazione di fondi da parte della provincia per interventi in materia di edilizia abitativa per acquisto e costruzione	0,00	0,00	95.000,00
contributi in conto interessi per acquisto e costruzione e risparmio casa	150.000,00 – assegnazione di fondi da parte della provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per acquisto, costruzione e risparmio casa	0,00	0,00	150.000,00
l.p. 1/2014 art. 54 - contributi in materia di edilizia abitativa per acquisto, risanamento e costruzione	l.p. 1/2014 art. 54 - assegnazione di fondi da parte della provincia per contributi in materia di edilizia abitativa per acquisto, risanamento e costruzione	0,00	0,00	8.000,00
contributi da restituire alla provincia, relativi al servizio edilizia abitativa agevolata	0,00	0,00	50.000,00 – recupero contributi derivanti dal servizio edilizia abitativa	50.000,00
acquisto attrezzature per servizio sociale - ril.iva	200,00 - assegnazione di fondi da parte della provincia per l'esercizio delle funzioni ed attività socio-assistenziale	0,00	0,00	200,00
totale	295.200,00	0,00	50.000,00	345.200,00

esercizio 2025	fonti di finanziamento			
dettaglio spese in conto capitale	provincia autonoma di trento	comuni del territorio	altre fonti di finanziamento	totale
rinnovo attrezzature servizio mensa scolastica (rilevante ai fini iva)	1.000,00 – assegnazione fondi da parte della provincia per il finanziamento delle spese relative al diritto allo studio	0,00	0,00	1.000,00
interventi straordinari teatro - acquisti	5.000,00 – assegnazione fondi da parte della provincia per il finanziamento delle spese di gestione	0,00	0,00	5.000,00
interventi straordinari teatro – manutenzioni	6.000,00 – assegnazione fondi da parte della provincia per il finanziamento delle spese di gestione	0,00	0,00	6.000,00
contributi in conto interessi per risanamenti, acquisti, e risanamenti ed eventi straordinari	10.000,00 – assegnazione di fondi da parte della provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per risanamenti ed eventi straordinari	0,00	0,00	10.000,00
contributi in conto capitale interventi per eventi eventi straordinari (l.p. 13.11.1992 n. 21)	20.000,00 – assegnazione di fondi da parte della provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto capitale interventi per eventi straordinari	0,00	0,00	20.000,00
l.p. 9/2013 art.2 contributi in conto capitale per acquisto e costruzione	95.000,00 – l.p. 9/2013 art.2 assegnazione di fondi da parte della provincia per interventi in materia di edilizia abitativa per acquisto e costruzione	0,00	0,00	95.000,00
contributi in conto interessi per acquisto e costruzione e risparmio casa	150.000,00 – assegnazione di fondi da parte della provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per acquisto, costruzione e risparmio casa	0,00	0,00	150.000,00

I.p. 1/2014 art. 54 - contributi in materia di edilizia abitativa per acquisto, risanamento e costruzione	8.000,00 – I.p. 1/2014 art. 54 - assegnazione di fondi da parte della provincia per contributi in materia di edilizia abitativa per acquisto, risanamento e costruzione	0,00	0,00	8.000,00
contributi da restituire alla provincia, relativi al servizio edilizia abitativa agevolata	0,00	0,00	50.000,00 – recupero contributi derivanti dal servizio edilizia abitativa	50.000,00
acquisto attrezzature per servizio sociale - ril.iva	200,00 - assegnazione di fondi da parte della provincia per l'esercizio delle funzioni ed attivita' socio-assistenziale	0,00	0,00	200,00
totale	295.200,00	0,00	50.000,00	345.200,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2023-2025 altri investimenti senza esborso finanziario.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2023 – euro 61.874,80 pari allo 0,32% delle spese correnti;
- anno 2024 - euro 48.180,00 pari allo 0,28% delle spese correnti;
- anno 2025 - euro 47.880,00 pari allo 0,31% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall’articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all’art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

Fondo di riserva di cassa

L’ente nella missione 20, programma 1 non ha stanziato il fondo di riserva di cassa.

La consistenza del fondo di riserva di cassa non rientra pertanto nei limiti di cui all’art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

32

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L’Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell’accantonamento per l’intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2023-2025 corrispondono con il totale dell’accantonamento effettivo di bilancio indicato nell’allegato c), colonna c).

Non richiedono l’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell’assunzione dell’impegno da parte dell’amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

L’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un’economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel Bilancio di previsione 2023-2025, alla luce di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati iscritti stanziamenti, a titolo di “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” per il triennio 2023-2025.

Si precisa che sono state oggetto di svalutazione tutte le entrate correnti ad eccezione:

- delle entrate del Titolo 2 “Trasferimenti correnti” in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
- delle seguenti entrate del Titolo 3 “Entrate extratributarie”: diritti di segreteria sui contratti, entrate derivanti da distribuzione di dividendi, recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale, entrate per scissione contabile IVA – Ufficio Istruzione e assistenza scolastica (parte corrente), interessi riscossione coattiva.

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni capitolo oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in c/ competenza sommati a quelli effettuati nell’anno successivo in conto residui e gli accertamenti riferiti ai Rendiconti 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 (esercizi in cui sono stati adottati i nuovi principi contabili). Il valore complementare della media è stato poi applicato alle previsioni d’entrata 2023-2025 per ottenere l’importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per questi capitoli oggetto di svalutazione è stato scelto di iscrivere al Fondo crediti di dubbia esigibilità una percentuale pari al 100%.

Le entrate per le quali si è ritenuto opportuno procedere all’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, utilizzando il Metodo A – media semplice sui totali - sono le seguenti:

- Titolo III – tipologia 100 – capitoli 2449 e 2450 “Compartecipazione alla spesa degli utenti dei servizi socio – assistenziali” (accantonamento al 100% per gli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025)
- Titolo III – tipologia 100 – capitolo 2325 “Concorso di privati nella spesa per il servizio di mensa” (accantonamento al 100% per gli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025).

In spesa gli accantonamenti effettuati risultano stanziati come di seguito specificato:

- Esercizio 2023 € 103.093,52.-
- Esercizio 2024 € 103.093,52.-
- Esercizio 2025 € 103.093,52.-

L’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un’economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L’Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell’accantonamento per l’intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2	2023	2024	2025
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 103.093,52	€ 103.093,52	€ 103.093,52

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Fondo a copertura perdite Società Partecipate:

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 - Legge di stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, accantonano nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Tale fondo non è stato al momento costituito in quanto non vi sono allo stato attuale società partecipate in perdita.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'ente al 31.12.2021 rispetta i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'ente nella missione 20, programma 3 non ha pertanto stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione la Comunità non attiva indebitamento.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è pari ad Euro ZERO.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'[art.10 della legge 243/2012](#):

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;

- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2023-2025 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2021 senza evidenziare perdite.

L'articolo 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 - ed in particolare il comma 3, che modifica l'articolo 24 della L.P. n. 27/2010 - detta varie disposizioni in materia di società partecipate, sia della Provincia che dei Comuni. Il comma 10 dell'articolo 7 stabilisce che "In prima applicazione di quest'articolo la Provincia e gli enti locali, anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario, effettuano in via straordinaria, entro il 30 giugno 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore di questa legge, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis 1, della [legge provinciale n. 1 del 2005](#), individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate. Si applicano l'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), e l'articolo 1, commi 613 e 614, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, relativi ad atti di scioglimento, dismissione e piani di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie."

Con deliberazione del consiglio della Comunità n. 20 dd. 28.09.2017 avente ad oggetto "Ricognizione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16.06.2017, n. 100 e ex art. 7, comma 10, della L.P. 19/2016" è stato stabilito di:

- *approvare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute dalla Comunità della Valle dei Laghi alla data del 31 dicembre 2016, ai sensi dell'art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 e art. 7, comma 10, della L.P. 19/2016;*
- *procedere all'alienazione della partecipazione della Comunità della Valle dei Laghi nell'Azienda Per il Turismo Trento - Monte Bondone – Valle dei Laghi s.consor.a.r.l.. La procedura di alienazione si è conclusa nel 2018, con l'incasso della quota di € 5.000,00.-.*

Con deliberazione del Comitato esecutivo della Comunità della Valle dei Laghi n. 28 di data 27 dicembre 2018 è stata effettuata la ricognizione ordinaria, ai sensi dell'articolo 24, comma 4, della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19, delle partecipazioni possedute al 31.12.2017 dalla Comunità della Valle dei Laghi.

Alla luce della formulazione letterale della legge provinciale sopra citata, la quale attribuisce alla ricognizione cadenza triennale, il suo aggiornamento entro il 31 dicembre 2019 assume, per gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento, carattere facoltativo. Solo qualora all'esito della ricognizione effettuata entro il 31 dicembre 2018 l'Ente abbia adottato un programma di razionalizzazione ex art. 18 comma 3 bis L.P. n. 1/2005 e abbia previsto di relazionare in merito alla sua attuazione entro un anno dalla sua adozione, l'approvazione della relazione è comunque dovuta, a prescindere dallo svolgimento di una nuova ricognizione. Allo stesso modo, qualora il programma di razionalizzazione non abbia previsto un termine per l'adozione della relazione in oggetto, si ritiene che la sua approvazione sia comunque dovuta entro il 31 dicembre, assicurando applicazione, in termini residuali, a quanto disposto dall'art. 20 comma 4 D.Lgs. 175/2016 (cfr. circolare del Consorzio dei Comuni Trentini ns. prot. C13-12425 di data 13.11.2019).

L'Ente ha provveduto, in data 28 dicembre 2022, con proprio provvedimento motivato n. 18, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, autorizzando la dismissione della partecipazione indiretta in Cassa Rurale di Trento per il tramite del Consorzio dei Comuni ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti

Attualmente l'Ente detiene le seguenti partecipazioni societarie.

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE / PARTIVA IVA PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Trentino Riscossioni S.p.A.	02002380224	0,097%	mantenimento	
Trentino Digitale S.p.A.	00990320228	0,0467%	mantenimento	
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	01533550222	0,54%	mantenimento	

Partecipazioni indirette detenute attraverso Trentino Riscossioni S.p.A.

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Centro Servizi Condivisi S.c.a.r.l.	02307490223	12,50%	cessazione	Dal 17 giugno 2021

Partecipazioni indirette detenute attraverso Trentino Digitale S.p.A.

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Centro Servizi Condivisi S.c.a.r.l.	02307490223	12,50%	cessazione	Dal 17 giugno 2021

Partecipazioni indirette detenute attraverso Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Federazione Trentina della Cooperazione S.C.	00110640224	0,132%	mantenimento	

Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra – Banca di Credito Cooperativo s.c	00107860223	0,046%	razionalizzazione	cessione della partecipazione a titolo oneroso entro il 30 giugno 2023
Set Distribuzione S.p.A.	01932800228	0,046%	mantenimento	

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Gli enti pubblici possono rilasciare, a mezzo di deliberazione consiliare, garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano, e che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La comunità della Valle dei Laghi non ha rilasciato garanzie, né principali né sussidiarie, a favore di soggetti pubblici o privati.

Oneri ed impegni finanziari stanziati a bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

La comunità della Valle dei Laghi non ha attivato strumenti di finanza derivata.

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione ha verificato che l'ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi [dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e](#) ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013:

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

PNRR TEATRO:

promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei

TERMINE PREVISTO 30.09.2023 FASE DI ATTUAZIONE appalto lavori

PNRR SOCIALE:

- MISSIONE 5 "Coesione ed inclusione"- COMPONENTE 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"- LINEE DI INVESTIMENTO 1.1.1. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. Alla Comunità della Valle dei Laghi saranno trasferiti € 14.100,00.= annui per tre annualità (2023 – 2024 – 2025) per un totale di € 42.300,00.=.

TERMINE PREVISTO marzo 2026 FASE DI ATTUAZIONE in progettazione

- MISSIONE 5 "Coesione ed inclusione"- COMPONENTE 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"- LINEE DI INVESTIMENTO 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità. Alla Comunità della Valle dei Laghi saranno trasferiti € 93.300,00.= suddivisi su tre annualità (2023 – 2024 – 2025), per € 31.100,00.= annui.

TERMINE PREVISTO marzo 2026 FASE DI ATTUAZIONE in progettazione

- MISSIONE 5 "Coesione ed inclusione"- COMPONENTE 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"- LINEE DI INVESTIMENTO 1.1.4. Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out degli operatori sociali. Il progetto prevede interventi a sostegno della equipe degli assistenti sociali, al fine di prevenire il burn out. Gli interventi sono gestiti dalla Comunità della Valle di Cembra, capofila del progetto. La capofila è assegnataria del finanziamento PNRR ed operativamente i fondi potranno essere spesi direttamente dalla capofila in tutto o in parte (in tal caso trasferendone quote alla Comunità della Valle dei Laghi). I rapporti tra la Comunità della Valle dei Laghi e la capofila sarà regolata da apposita convenzione.

TERMINE PREVISTO marzo 2026 FASE DI ATTUAZIONE in progettazione

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla [FAQ 48 di Arconet](#) anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023-2025;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al

rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

42

Tione di Trento/Vallelaghi, 10 gennaio 2023

L'organo di revisione

Roberto Tonezzer - revisore unico

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)

*via del Foro, 30 – 38079 Tione di Trento
Tel. 0465.322175 – 335.6790070
revisore@tonezzer.net*